



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 123

del Consiglio comunale

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA 08.05.2018 N. 28874 DI RACC., SOTTOSCRITTO TRA IL COMUNE DI TRENTO E GLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI PER L'ATTUAZIONE DEL MODULO 2. DEL PROGETTO "SANTA CHIARA OPEN LAB": RESTAURO EDIFICIO EX MENSA S. CHIARA. RISOLUZIONE CONSENSUALE

Il giorno 09.09.2026 ad ore 18:19 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BERTOLDI SARA

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CASONATO GIULIA

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MARGONI MARTINA

MASON GIACOMO

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TARTER ALESSIA

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

e pertanto complessivamente presenti n. 40, assenti n. 0, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 3523/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il Comune di Trento ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione del progetto "Santa Chiara open Lab. Programma di rifunzionalizzazione e riuso sostenibile dell'area Santa Chiara" nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia;

dato atto che il progetto sopra citato ha individuato un ampio programma di rigenerazione urbana dell'area ex Santa Chiara, attraverso una molteplicità di azioni e a tal fine si articola in otto moduli funzionali, fruibili autonomamente ed integrati fra loro in un piano unitario;

rilevato in particolare che il Modulo funzionale 2 ha previsto il recupero dell'ex mensa S. Chiara con la realizzazione della nuova sede degli ordini degli Ingegneri e Architetti, dell'Urban center e del Centro giovani;

richiamata la deliberazione giunta 27.07.2016 n. 128 con la quale al fine della partecipazione del Comune di Trento al bando suddetto, sono stati approvati:

- il Documento preliminare, nel quale sono state individuate puntualmente le aree d'intervento, le condizioni di periferia e di marginalità in esse riscontrate, le azioni individuate per il loro superamento, nonché i primi interventi per la loro attuazione;
- lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse per individuare i soggetti pubblici e privati utili e sinergici all'attuazione del programma;

atteso che in esito alla valutazione della Commissione nominata per la selezione delle manifestazioni di interesse, gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri sono stati ammessi alla presentazione della domanda di finanziamento per il Modulo 2;

rilevato che con atto del Direttore generale 26.07.2016 prot. n. 161341 l'ing. Giuliano Franzoi, ora Dirigente del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana e dell'Area pianificazione e sviluppo del territorio, è stato incaricato quale Responsabile Unico del Procedimento relativo al bando in oggetto;

richiamata la deliberazione giunta 22.08.2016 n. 140 con cui tra l'altro ai fini della presentazione della domanda di finanziamento è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Santa Chiara Open Lab" ed è stato approvato il Protocollo d'intesa che ha definito i soggetti variamente coinvolti nell'attuazione del progetto, le risorse finanziarie e i tempi per la loro realizzazione, poi sottoscritto in data 25 agosto 2016 n. 27654 racc., che per quanto qui di interesse prevede l'impegno del Comune ad attuare gli adempimenti necessari per progettare e realizzare l'opera prevista dal Modulo 2 e l'impegno degli ordini a gestire a proprio esclusivo carico gli spazi destinati a loro sede e a Urban Center;

dato atto che il progetto presentato dal Comune di Trento è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso l'Amministrazione comunale è assegnataria di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 18.000.000,00;

precisato che nell'ambito di tale finanziamento sono previsti 2.500.000,00 euro per il Modulo funzionale 2, che prevede il recupero dell'edificio ex mensa S. Chiara per inserirvi molteplici funzioni tra le quali, principalmente, il Centro giovani, un bar caffetteria, l'Urban center e la sede degli Ordini professionali degli Ingegneri e Architetti;

rilevato che al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti, con deliberazione giunta 04.12.2017 n. 228 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Trento e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, predisposto dalla Presidenza medesima in maniera uniforme per tutti i soggetti promotori utilmente collocati in graduatoria, sottoscritta in data 12.01.2018 e modificata con deliberazione 27.02.2019 n. 26 per la rimodulazione delle previsioni degli interventi a bilancio conseguenti al differimento dell'efficacia della convenzione, sottoscritta in

data 21.03.2019;

dato atto che con deliberazione consiliare 30.01.2018 n. 7 in esecuzione del protocollo e della convenzione sopracitati, è stato tra l'altro approvato lo schema di accordo di programma tra il Comune di Trento e gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri per l'attuazione di quanto previsto dal Modulo 2 del progetto "Santa Chiara Open Lab", con specifico riguardo alla sede degli Ordini e all'Urban center, come definito in esito a diversi incontri tra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti degli Ordini interessati, accordo sottoscritto in data 08.05.2018 n. 28874 di racc.;

precisato che con il citato accordo il Comune ha assunto l'impegno di effettuare tutte le attività necessarie per la progettazione, realizzazione e collaudo dell'opera di cui al Modulo 2 del progetto e al termine delle predette attività di destinare la parte dell'immobile precisamente indicata nell'accordo per lo svolgimento delle funzioni di cui al Modulo 2 medesimo (sede degli Ordini e Urban center), mettendolo a disposizione degli Ordini per un periodo di 29 anni;

dato atto che l'art. 2 dell'accordo individua in capo agli Ordini i seguenti impegni:

- versare al Comune di Trento all'atto della sottoscrizione l'importo di euro 60.000,00 a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche da sostenersi da parte del Comune, da suddividersi in quote percentuali in funzione delle superfici utilizzate dai singoli Ordini desunte dal progetto preliminare e inserite in apposito accordo che sarebbe stato trasmesso al Comune a cura degli Ordini;
- utilizzare quale propria sede la porzione di immobile precisamente indicata nell'accordo;
- gestire l'Urban center;
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile;

precisato inoltre che:

- l'art. 4, comma 8 del citato accordo prevede che gli aspetti operativi espressamente indicati e inerenti la gestione dell'Urban Center siano da definire in un successivo accordo operativo da sottoscrivere dalle parti; tale accordo non si è concretizzato;
- l'art. 9 del citato accordo prevede che l'acquisto delle attrezzature e dell'arredo per l'esercizio delle attività da svolgersi all'interno dei locali messi a disposizione compete agli Ordini ad eccezione della quota parte di pareti attrezzate che diventeranno parte integrante dell'edificio;

atteso che in attuazione dell'accordo, in data 03.05.2018 l'Ordine degli Ingegneri ha effettuato il versamento di euro 31.800,00 e l'Ordine degli Architetti il versamento di euro 28.200,00 per complessivi euro 60.000,00, come risulta dalla nota del Servizio Patrimonio 07.05.2018 prot. n. 118797;

dato atto che il Comune ha effettuato tutte le attività necessarie per la progettazione e realizzazione dell'opera e che l'evoluzione del progetto e la realizzazione dei lavori sono proseguiti nel corso degli anni con il costante confronto con gli Ordini, tramite numerosi incontri, sopralluoghi e scambi di corrispondenza finalizzati alla realizzazione dell'opera secondo le funzioni e le finalità evidenziate;

atteso che a distanza di tempo dalla sottoscrizione degli accordi sono state svolte all'interno degli Ordini una serie di valutazioni che hanno evidenziato come, a fronte di accordi contrattuali originariamente formalizzati rinviando per la definizione di alcuni aspetti specifici, tecnici ed economici, ad atti successivi non ancora formulati, si siano inseriti il contesto successivo alla pandemia e la successiva crisi energetica che hanno comportato per gli Ordini un cambiamento nelle priorità, sostenibilità ed una riduzione di esigenze per quanto concerne l'utilizzo degli spazi;

rilevato inoltre che in generale gli Ordini hanno ritenuto eccessivamente oneroso ottemperare a quanto richiesto relativamente alla gestione dell'Urban Center, presupposto centrale nell'equilibrio dell'accordo;

atteso che da ultimo gli Ordini hanno proposto la risoluzione consensuale dell'accordo di data 08.05.2018 n. 28874 di racc. rinnovando comunque la disponibilità e l'impegno alla collaborazione nelle iniziative che saranno individuate per lo sviluppo delle proposte finalizzate al coinvolgimento di cittadini, istituzioni e stakeholder sui processi di trasformazione urbana, pianificazione territoriale ed innovazione per i quali l'Amministrazione intenderà coinvolgerli: tale collaborazione potrà trovare forme diverse da quelle previste nell'accordo;

preso atto della diversa volontà maturata dagli Ordini, si ritiene di aderire alla richiesta di risoluzione consensuale dell'accordo in essere da essi avanzata, per le ragioni evidenziate nella nota 02.07.2026 prot. n. 267232, di seguito sintetizzate:

1. la realizzazione di un Urban Center collegato alle sedi degli Ingegneri e Architetti originava

dalla necessità di attivare uno spazio fisico di discussione sul futuro urbanistico del Comune di Trento, si ritiene che la condivisione ed il dibattito in merito a temi di carattere urbanistico possano ora avvenire efficacemente anche attraverso strumenti e luoghi non fisici;

2. i lavori e gli investimenti realizzati per la riqualificazione dell'immobile di proprietà comunale hanno accresciuto la qualità complessiva dello stesso, sotto il profilo architettonico, strutturale e della dotazione tecnologica, incrementando il valore del complesso che potrà pertanto essere utilizzato dall'Amministrazione o comunque con finalità rispondenti all'interesse pubblico: come ad esempio, per attività legate al sistema culturale vista la vicinanza con il "Polo Innovazione Cultura e Impresa" di prossima apertura nel confinante edificio ex sede della facoltà di Lettere e del Centro Giovani;
3. non si prevede un esborso di risorse per l'adattamento alle nuove funzioni ipotizzate, perché i lavori eseguiti sono stati comunque finalizzati a ospitare uffici pubblici e sale di cui comunque l'Amministrazione può avere direttamente necessità, anche in relazione alla vicinanza con i nuovi uffici tecnici comunali di recente realizzazione nell'ambito del Modulo 1 dell'Open Lab;
4. l'Amministrazione comunale ha un costante e fattivo rapporto di collaborazione con gli Ordini su vari temi di interesse per la città, pertanto la riconsiderazione della sostenibilità degli impegni da essi precedentemente assunti merita la dovuta attenzione e porta a comprendere come il mutato scenario post pandemico e la successiva crisi energetica abbiano imposto una revisione delle priorità e necessità organizzative rendendo complessa l'attuazione degli accordi pattuiti;
5. la risoluzione dell'Accordo non comporta conseguenze relativamente al finanziamento della Presidenza del Consiglio a valere sul cosiddetto "Bando Periferie", destinato al recupero dell'edificio, la Presidenza del Consiglio è stata informata di quanto sopra esposto;

atteso che in conseguenza della risoluzione vengono meno i presupposti per il trattenimento da parte dell'Amministrazione comunale dell'importo di 60.000,00 euro versato dagli Ordini a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche sostenute da parte del Comune, in prospettiva del previsto loro utilizzo dell'immobile e pertanto se ne prevede il rimborso;

atteso che al fine di formalizzare la risoluzione consensuale si è condiviso con gli Ordini, lo schema di accordo di cui all'Allegato n. 1 che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

dato atto che per effetto della risoluzione consensuale dell'accordo, da sottoscrivere mediante scrittura privata informatica, le parti si danno reciprocamente atto della cessazione di ogni obbligazione da esso derivante e della corrispondente liberazione di ciascuna delle parti da ogni obbligazione, salvo il rimborso dell'importo di euro 60.000,00 agli Ordini secondo le quote sopra indicate;

atteso che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche nella seduta di data 13.07.2026;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979

e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- il D.Lgs. 36/2023;
- la nota istruttoria di data 02.07.2026 prot. n. 267232 del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera n) della L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 28 dello Statuto comunale;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per poter dare seguito in tempi brevi al procedimento di risoluzione;

preso atto che, contestualmente alla votazione della presente proposta di deliberazione, la Presidente del Consiglio comunale ha avvisato della facoltà di richiedere la separata votazione della clausola di immediata eseguibilità e che, non essendo stata manifestata da alcun Consigliere o alcuna Consigliera una richiesta in tal senso, si procede pertanto ad una unica votazione riguardante sia la proposta di deliberazione che la sua dichiarazione di immediata eseguibilità qualora approvata con la maggioranza prescritta dall'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali in L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 40, di cui favorevoli n. 37 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bertoldi Sara, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Casonato Giulia, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Demarchi Andrea, Demattè Daniele, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Geat Claudio, Goio Ilaria, Ianeselli Franco, Ioriatti Loris, Malaj Spartak, Margoni Martina, Mason Giacomo, Moranduzzo Devid, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Sembenotti Marco, Serra Nicola, Shero Xheik, Urbani Giuseppe, Voyat Alex, Zanetti Silvia), contrari n. 0, astenuti n. 3 (Bortolotti Giulia, Tarter Alessia, Tomasi Renato), non votanti n. 0;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di risolvere consensualmente l'accordo di programma 08.05.2018 n. 28874 di racc., sottoscritto tra il Comune di Trento e gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, per le motivazioni di cui in premessa, approvando lo schema di Accordo di risoluzione consensuale, di cui all'Allegato n. 1, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che per effetto della risoluzione consensuale dell'accordo, da sottoscrivere mediante scrittura privata informatica, le parti si danno reciprocamente atto della cessazione di ogni obbligazione da esso derivante e della corrispondente liberazione di ciascuna delle parti;
3. di dare atto che in conseguenza della risoluzione l'Amministrazione comunale rimborserà agli Ordini l'importo complessivo di euro 60.000,00 versato dai medesimi ai sensi dell'art. 2 dell'accordo 08.05.2018 n. 28874 di racc. a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche

- sostenute da parte del Comune, suddiviso secondo quanto indicato al successivo punto 6.;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti, il Sindaco provvederà alla sottoscrizione dell'accordo;
 5. di impegnare la spesa di euro 60.000,00 come indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 6. di liquidare la spesa e provvedere al pagamento dell'importo di euro 31.800,00 all'Ordine degli Ingegneri e di euro 28.200,00 all'Ordine degli Architetti quale rimborso dell'importo di euro 60.000,00 versato dagli Ordini a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche sostenute da parte del Comune;
 7. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2026;
 8. di dare mandato al Dirigente del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana per l'assunzione degli atti ed il compimento delle attività conseguenti all'approvazione del presente accordo;
 9. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

SCHEMA DI ACCORDO PER LA
RISOLUZIONE CONSENSUALE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL
MODULO 2. DEL PROGETTO "SANTA CHIARA OPEN LAB": RESTAURO EDIFICIO EX MENSA
S. CHIARA" - N 28874 RACC. 8 MAGGIO 2018

TRA

COMUNE DI TRENTO con sede in Trento, via Belenzani n. 19, numero di codice fiscale e partita iva 00355870221, rappresentato dal Sindaco dott. Franco Ianeselli, domiciliato per la carica presso la sede del comune medesimo, in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale n. ____ di data ____.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO con sede in Trento piazza Santa Maria maggiore n. 23, numero di codice fiscale 80013270220, rappresentato dalla presidente ing. Fabio Ferrario nata a ____ il ____, domiciliata per il presente atto presso l'Ordine medesimo, in esecuzione della delibera del Consiglio dell'Ordine di data _____.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TRENTO, con sede in Trento vicolo Galasso n. 19, numero di codice fiscale 80016530224, rappresentato dal presidente arch. Marco Piccolroaz nato a ____ il ____, domiciliato per il presente atto presso l'Ordine medesimo, in esecuzione della delibera del Consiglio dell'Ordine di data _____

PREMESSO CHE

- con deliberazione 30.01.2018 n. 7 il Consiglio comunale ha approvato lo schema di accordo di programma tra il Comune di Trento e gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, e Conservatori della Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione di quanto previsto dal Modulo 2 del progetto "Santa Chiara Open Lab", con specifico riguardo alla sede degli Ordini e all'Urban center, come definito in esito a diversi incontri tra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti degli Ordini interessati;
- l'accordo di programma è stato stipulato in data 8 maggio 2018 racc. n. 28874;
- in forza del predetto accordo il Comune si impegnavano ad effettuare tutte le attività necessarie per la progettazione, realizzazione e collaudo dell'opera di cui al modulo 2 del citato progetto riferito all'immobile tavolarmente identificato con la p.ed. 1304/2 in c.c. Trento;
- l'accordo prevedeva la successiva messa a disposizione in favore degli Ordini professionali degli ingegneri e degli architetti dell'immobile come sopra individuato, da adibire a sede degli Ordini, per un periodo di 29 anni,
- veniva inoltre prevista la sede, nei locali specificamente individuati, dell'Urban Center della città di Trento, che sarebbe stato attrezzato a cura del Comune e che gli Ordini degli ingegneri e degli architetti si impegnavano a gestire, per tutta la durata dell'accordo, a propria cura e spese sulla base di un programma disciplinato in un futuro accordo operativo sottoscritto dalle parti;
- l'accordo prevedeva che per tutta la durata di 29 anni gli Ordini avrebbero assunto interamente a proprio carico la manutenzione ordinaria degli spazi assunti in disponibilità e i relativi oneri, nonché

la manutenzione straordinaria dei medesimi spazi sino al raggiungimento dell'importo complessivo di euro 220.000,00 (duecentoventimila/00) secondo le percentuali di ripartizione concordate e comunicate a tal fine al Comune;

- veniva contestualmente previsto il versamento in favore del Comune di Trento, da parte degli Ordini, dell'importo di euro 60.000,00 (sessantamila/00) a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche. Il versamento del predetto importo veniva successivamente eseguito, nel maggio 2018, da parte dell'Ordine degli ingegneri di Trento per l'importo di euro 31.800,00 e da parte dell'Ordine degli architetti di Trento per l'importo di euro 28.200,00;

- a distanza di tempo dalla sottoscrizione degli accordi sono state svolte all'interno degli Ordini una serie di valutazioni che hanno evidenziato come, a fronte di accordi contrattuali originariamente formalizzati senza la descrizione di aspetti specifici, tecnici ed economici, rinviati ad atti successivi non ancora formulati, si sia inserito il contesto successivo alla pandemia e la successiva crisi energetica che hanno comportato per gli Ordini un cambiamento nelle priorità, sostenibilità ed una riduzione di esigenze per quanto concerne l'utilizzo degli spazi;

- per tali ragioni gli Ordini hanno proposto all'amministrazione comunale di procedere alla risoluzione consensuale dell'accordo sottoscritto in data 8.5. 2018 n. racc. 28874, con conseguente restituzione dell'importo a suo tempo versato a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche;

- nel contempo venivano ribaditi da parte degli Ordini la disponibilità e l'impegno alla collaborazione nelle iniziative più idonee finalizzate allo sviluppo delle proposte di coinvolgimento di cittadini, istituzioni e stakeholder sui processi di trasformazione urbana, pianificazione territoriale ed innovazione;

- con deliberazione _____.2026 n. ____ che si intende qui integralmente richiamata, il Consiglio comunale, preso atto delle ragioni esposte dagli Ordini, ha espresso il proprio consenso alla proposta di procedere alla risoluzione consensuale dell'accordo di programma nei termini proposti;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. di risolvere consensualmente l'accordo di programma per l'attuazione del Modulo 2. del progetto "Santa Chiara Open Lab": restauro edificio ex Mensa S. Chiara" - sottoscritto in data 8 maggio 2018, n. 28874 racc..

2. Per effetto della risoluzione consensuale dell'accordo le parti si danno reciprocamente atto della cessazione di ogni obbligazione da esso derivante e della corrispondente liberazione di ciascuna delle parti da ogni obbligazione.

3. In conseguenza della risoluzione consensuale le parti concordano il rimborso da parte del Comune di Trento in favore degli Ordini professionali dei seguenti importi da essi versati a titolo di rimborso forfettario delle spese tecniche: in favore dell'Ordine degli ingegneri di Trento per l'importo di euro 31.800,00 ed in favore dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Trento per l'importo di euro 28.200,00.

4. Le parti danno atto del proseguimento della reciproca collaborazione nelle iniziative che saranno individuate per lo sviluppo delle proposte finalizzate al coinvolgimento dei vari soggetti interessati dai processi di trasformazione urbana, pianificazione territoriale e innovazione.

Trento, _____

per il Comune

per l'Ordine degli ingegneri

per l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di consiglio n. 3523 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA 08.05.2018 N. 28874 DI RACC., SOTTOSCRITTO TRA IL COMUNE DI TRENTO E GLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI PER L'ATTUAZIONE DEL MODULO 2. DEL PROGETTO "SANTA CHIARA OPEN LAB": RESTAURO EDIFICIO EX MENSA S. CHIARA. RISOLUZIONE CONSENSUALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

SERVIZIO MOBILITA' E RIGENERAZIONE
URBANA
Dirigente
FRANZOI GIULIANO

Trento, 08/07/2026

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di consiglio n. 3523 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA 08.05.2018 N. 28874 DI RACC., SOTTOSCRITTO TRA IL COMUNE DI TRENTO E GLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI PER L'ATTUAZIONE DEL MODULO 2. DEL PROGETTO "SANTA CHIARA OPEN LAB": RESTAURO EDIFICIO EX MENSA S. CHIARA. RISOLUZIONE CONSENSUALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Si attesta altresì, che il relativo impegno/accertamento viene annotato come indicato nel sottostante prospetto dati finanziari:

E / S	T i p o	Anno	Capitolo	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno / Accert.
U		2026	08012.05.07846	U.2.05.04.06.001	5301		686626	60.000,00	50000 MEZZI PROPRI	165492

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Dirigente
DEBIASI FRANCA

Trento, 09/07/2026

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).